

Comune di
Santa Cristina e Bissone (PV)

Gruppo Comunale Volontari di
Protezione Civile

Regolamento

Redazione del: _____

Regolamento approvato con delibera n° 17 del 29.03.2017

Art. 1

Costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile

E' costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, il cui acronimo è GCVPC Santa Cristina e Bissone. Ad esso possono aderire come volontari i cittadini maggiorenni di ambo i sessi, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nella attività di protezione civile previste dalla legge ed illustrate nel presente Regolamento. Il Gruppo Comunale, di seguito chiamato GC, è per sua natura apolitico ed aconfessionale e di conseguenza i volontari di protezione civile, sono tenuti ad astenersi dall'assumere comportamenti pro o contro qualsivoglia parte politica o movimento religioso.

Il GC è attivo nelle attività di previsione e prevenzione ed interviene in soccorso della popolazione in caso di calamità, anche in collaborazione con le altre organizzazioni di soccorso. Il Comune garantisce l'efficace funzionamento del GC e, a tal fine, dota lo stesso di una sede idonea e di adeguate strutture ed attrezzature. L'iscrizione del GC all'Albo del Volontariato di protezione civile, dà diritto nei casi previsti dalla legge, all'applicazione dei benefici di legge di cui al DPR 194/2001 artt. 9 e 10.

In caso di eventi calamitosi o di rilevante impatto locale, il Sindaco attiva il GC in ausilio alle strutture deputate alla gestione di tali eventi, come previsto dal Piano di emergenza comunale ed in ottemperanza alla normativa vigente.

Art. 2

Organigramma

“Il Sindaco è il legale rappresentante del Gruppo Comunale e nomina fra i suoi componenti un Coordinatore designato a maggioranza dai volontari con compiti di raccordo tra la gestione tecnica e amministrativa e il gruppo stesso.

Il Coordinatore rimane in carica tre anni; l'incarico può essere rinnovato con le stesse modalità della designazione. Il Sindaco può revocare l'incarico al Coordinatore fornendo motivazione al GC stesso. Il coordinatore del G.C., sotto la supervisione del Sindaco o di un suo delegato, cura che vengano attuate le corrette procedure durante le attività del GC, sia in caso di emergenza che nelle fasi preventive, assicurando la formazione, l'aggiornamento e l'addestramento dei volontari, oltre ad assicurarsi della corretta manutenzione dei materiali e dei mezzi in dotazione al GC.

Il Sindaco ha la facoltà di nominare con decreto un Referente Operativo Comunale (ROC) con la funzione di supporto alle sue funzioni e di gestione del Piano di Emergenza Comunale.

Viene istituita la figura del “Caposquadra” volontario di provata capacità, esperienza ed affidabilità, a cui il Coordinatore affida il coordinamento di una squadra di volontari della cui condotta è responsabile. Il Caposquadra gestisce le attività assegnate alla sua squadra in collaborazione con

i suoi volontari, mantiene il contatto con il coordinatore durante le attività e svolge i compiti assegnati con lealtà e spirito di collaborazione.

Il GC elabora circolari attuative e di funzionamento approvate dallo stesso GC per la gestione delle attività e delle emergenze.”

Art.3

Ammissione al Gruppo Comunale

L'ammissione al Gruppo Comunale di Protezione Civile è subordinata a:

- presentazione di apposita domanda ed alla accettazione della stessa da parte del Sindaco e della Commissione esaminatrice, composta dal Coordinatore e da due volontari designati dal GC, che individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.
- Autocertificazione attestante l'assenza di condanne in via definitiva per reati contro il patrimonio e contro la persona;
- Superamento del periodo di prova di sei mesi e del corso base di protezione civile;

E' cura dei volontari comunicare al Coordinatore al più presto eventuali variazioni riguardanti informazioni che li riguardano.

I volontari, per mantenere lo status di volontario operativo non potranno esimersi dall'autocertificare l'assenza di condanne in via definitiva pendenti a loro carico per reati contro il patrimonio o la persona (Reg. 9 di Regione Lombardia del 18/10/2010).

Art. 4

Formazione ed addestramento

I volontari sono informati, formati ed addestrati a cura del legale rappresentante. Il Coordinatore predispone un programma annuale di corsi ed addestramenti così come previsto dalla normativa vigente. I programmi formativi teorici e pratici possono essere proposti alle Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, in modo di uniformare tecniche e procedure operative, incoraggiare il sano spirito di collaborazione tra appartenenti ad organizzazioni diverse operanti nel settore del volontariato.

Art. 5

Funzioni di supporto al Sindaco e catena di comando e controllo

Il Gruppo Comunale opera sotto la diretta responsabilità del Sindaco o suo delegato, autorità di protezione civile che in emergenza è preposto alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Art. 6

Partecipazione alle attività

Gli appartenenti al GC, sono tenuti a partecipare a tutte le attività formative, addestrative e di soccorso previste con assiduità, impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Le attività possono essere svolte sia sul territorio Comunale che al di fuori di esso, secondo le previsioni della norma vigente. La partecipazione alle attività può essere rivolta anche al singolo volontario in base alle esigenze che si presentino di caso in caso. Il GC predispone un calendario di reperibilità ai sensi della normativa vigente.

In caso di attività su richiesta del Comune, ai volontari potranno essere rimborsate eventuali spese preventivamente autorizzate e sostenute direttamente per l'esercizio delle attività stesse.

Art. 7

Finanziamenti

Il Comune predispone appositi capitoli di bilancio le cui somme saranno destinate al funzionamento del GC, alla formazione dei suoi appartenenti, all'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali necessari al funzionamento del gruppo stesso.

Il Coordinatore, o altro Volontario designato dal GC, presenta al Sindaco entro il 30 settembre di ogni anno un programma delle attività da effettuare nel triennio successivo ed un piano esecutivo relativo all'anno successivo. Tale programma deve contenere la pianificazione economica delle attività di gestione, degli investimenti da effettuare e delle entrate eventualmente previste. Il Comune, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, provvede ad inserire dette poste nei propri strumenti di programmazione finanziaria. Il piano esecutivo di gestione del Comune prevedrà un apposito centro di costo, nel quale sia previsto anche un fondo di dotazione da erogare direttamente al GC per le piccole spese di funzionamento. Il GC, tramite il suo Coordinatore, fornirà ogni anno al Comune, entro il 31 Ottobre ed entro il 30 Aprile, rispettivamente la previsione economica e la rendicontazione. Le forme di finanziamento che possono pervenire al GC e dovranno essere inserite nell'apposito centro di costo, sono costituite da:

- Stanziamento comunale;
- Contributi da enti pubblici;
- Contributi da privati o aziende;

Art. 8

Assicurazione

E' d'obbligo che il Comune stipuli un'assicurazione rivolta ai volontari del GC ai sensi della legge regionale della Lombardia n° 1/2008, norma presente anche nella legge nazionale 266/91.

Art. 9

Attività extracomunali

La competenza operativa del singolo GC rimane sempre del Sindaco, che svolge tale funzione attraverso l'attività del Coordinatore.

Art. 10

Disciplina

Il Sindaco è il Legale Rappresentante del GC e come tale è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento, la cui accettazione condiziona l'appartenenza al GC stesso.

I volontari non possono svolgere nessun atto contrario a norme, regolamenti, ordine pubblico e morale, oltre a comportamenti contrari a quanto definito dal presente regolamento.

Le infrazioni ed eventuali comportamenti giudicati estranei allo spirito del presente regolamento, comportano il giudizio davanti ad una commissione appositamente costituita formata dal Sindaco e da tre volontari del GC stesso. Potrà essere disposta una sospensione temporanea in via precauzionale e successivamente l'eventuale espulsione dal GC.

In caso di dimissioni od espulsione, il volontario deve restituire il materiale e le dotazioni a lui assegnate nel corso delle sue attività. In caso di mancata riconsegna, potrà essergli addebitato il costo del materiale danneggiato o mancante anche per smarrimento.

Il volontario è tenuto a rifondere personalmente i danni economici provocati per fatti commessi dolosamente o per colpa grave, sia a terzi che all'ente a cui appartiene.

Art. 11

Diffusione della cultura di protezione civile ed informazione della popolazione

Il Sindaco, per mezzo delle attività del GC, si fa promotore di attività volte a far conoscere il Piano di emergenza comunale ai cittadini del proprio Comune.

Le attività informative per la popolazione hanno lo scopo di accrescere la cultura di protezione civile e migliorare il livello di sicurezza della popolazione, in particolare delle sue fasce più svantaggiate come anziani e malati.

Art. 12

Disposizioni generali

Quanto non previsto dal presente Regolamento, è regolato dalle norme vigenti.